

22 Dicembre 2021 - Supplemento al periodico d'informazione www.0766news.it

Secondo impegno casalingo consecutivo: al PalaBarbuto si gioca sabato alle 18

Capri: scocca l'ora del riscatto

Contro il Feba Civitanova per cancellare l'amarezza della sconfitta con Patti

Capri cerca riscatto. La beffa dell'ultima giornata avvenuta contro Patti va lasciata alle spalle per cercare di ripartire tutte insieme alla ricerca di nuovi punti salvezza. Contro le siciliane non sono infatti mancate le note liete, che si possono riassumere in 30 dei 40 minuti disputati. Soprattutto nella prima metà di gara la Dacic e compagne hanno dimostrato di poter dire la loro. La pivot caprese ancora una volta è stata tra le migliori in campo, autrice di una prova da ben 22 punti a referto. Con lei in evidenza anche la capitana Rios, che ha chiuso con 23 punti. Fatale la terza frazione da



14-30 in cui Verona ma soprattutto Miccio è salita in cattedra a suon di triple rendendo invana la rimon-

ta avvenuta poi nel quarto periodo dove le ragazze di coach Falbo son arrivate fino al meno uno fina-

le. Ora una nuova chance per ripartire, con la ghiotta occasione di farlo sul campo amico del PalaBarbuto.

La partita Blue Lizard Capri-Feba Civitanova Marche si terrà sul parquet del PalaBarbuto a Napoli, sabato 18

novembre. Prima palla contesa alle ore 18. Direzione di gara affidata a Chiara Consonni e Chiara Spina.



farmacie del sorriso .it

Il veleno è nella coda

Il film dell'ultimo turno. L'Alma Patti parte bene, Capri insegue e spera, poi la beffa

Seconda sconfitta in fila per la formazione di coach Falbo, che paga amaramente un terzo periodo da 14-30 che vanifica quanto di buono visto nella prima metà di gara (43-38 al 20'). Nell'ultimo quarto Capri dimostra cuore e carattere arrivando a un singolo possesso di scarto, non trovando però i punti del pareggio. Per Capri migliori realizzatrici Rios e Dacic, autrici di 23 e 22 punti a referto.

La cronaca ci racconta di una forte partenza di Patti che con Verona vola sullo 0-5, obbligando coach Falbo a chiamare subito minuto di sospensione. Dacic sblocca Capri, ma Iuliano e Micovic rispondono per le rime firmando il 2-9. Rios, Dacic e Maggi confezionano il rientro (10-11), ma le siciliane allungano nuovamente spinte da una Verona incontenibile sul 12-17. Rios e Maggi riducono il margine,



ma Miccio dall'arco insacca un'altra tripla per il 17-22 ospite. Maggi e Rios si ripetono nuovamente e la Blue Lizard torna così a contatto, chiudendo sul 21-22 il primo periodo di gioco. Nella seconda frazione sono Iuliano e Botteghi ad andare subito a segno, ma Capri ha la faccia giusta e con Dacic e Bovenzi firma il primo vantaggio interno, sul 27-26 che porta Buzzanca a chiamare minuto di sospensione. Al rientro è l'equilibrio a farla da padrone, con le due compagini a risponderci colpo su colpo: Rios e Bovenzi da una parte, Botteghi e Miccio dall'altra confezionano il 37-34 a metà

frazione. Sale in cattedra anche Dacic (41-38), ma è di Manfrè l'ultimo acuto del primo tempo con Capri che va al riposo avanti sul 43-38. Da segnalare l'ottimo primo tempo del duo Dacic-Maggi, entrambe già in doppia cifra con 14 e 11 punti. Al rientro in campo Bovenzi e Manfrè regalano a Capri il massimo vantaggio (47-40), ma una tripla di Miccio e il piazzato di Verona rimettono le siciliane in scia. Patti trova anche il sorpasso, ancora sfruttando al meglio le doti offensive di una scatenata Miccio che insieme a Botteghi confeziona il 49-52 ospite. Capri sbanda e Patti la

punisce, con Verona che firma il 49-54. La formazione di Falbo fatica tremendamente offensivamente, al contrario le ospiti non sbagliano un tiro e la tripla di Miccio vale il 49-57. L'ex Bolzano non si ferma più e mette altre due triple, per il 51-63. Dacic e Rios limitano i danni, ma Patti è in controllo e al trentesimo è 57-68. Nell'ultima frazione è sempre Verona la protagonista in campo, con Patti che sembra in controllo del match (64-77 al 33'). Capri però non ne vuol sapere di alzare bandiera bianca e spinta dalle sue veterane Dacic, Maggi e Rios inizia a trovare continuità offensiva, avvicinandosi sul meno sette (70-77 al 35'). Botteghi prima e Verona poi provano a dare la spallata finale (74-82), ma quando tutto sembra ormai segnato Capri trova il modo di rientrare ulteriormente con Dacic e la tripla di Rios che

valgono un singolo possesso di scarto, sul 79-82 a poco più di un minuto dal termine. Patti non la chiude e Bovenzi a dieci secondi dal termine, infila il canestro del meno uno, obbligando le ospiti al timeout. Al rientro però Capri non riesce né a recuperare palla né a commettere fallo e così Patti può esultare imponendosi 81-82. Di seguito le dichiarazioni di coach Fal-

bo: "Partita dai due volti iniziato male, recuperiamo e andiamo avanti. Terzo quarto da dimenticare Patti con percentuali altissime e noi che non riusciamo a contenerle, finale tutto nostro ma abbiamo recuperato troppo tardi. Le mie ragazze hanno dato tutto sotto il punto di vista dell'impegno da elogiare, bisogna lavorare di più in difesa ed avere qualche rotazione in più".

Il tabellino

Blue Lizard Capri 81 - Alma Basket Patti 82
(21-22, 22-16, 14-30, 24-14)

Capri: Rios 23, Bovenzi 15, Maggi 13, Manfrè 8, Dacic 22, Porcu, Boccalato, Gesuele ne, Prete ne, Martines ne, Panteva ne, Moretti ne. All.: Falbo

Patti: Micovic 11, Botteghi 17, Iuliano 6, Miccio 17, Verona 31, Dell'Orto, Chiarella, Gualtieri, Bardarè, De Rosa. All.: Buzzanca. Ass.all.: Perseu, secondo ass.all.: Giuseppe Costantino



**Pasticceria
Bar - Gelateria**
Via Roma, 9/11
Tel. 081 8370622

Tutti i numeri del girone Sud

Classifica marcatrici

Rossini M. (Pall. Femminile Firenze) 191 (19,1)
 Poticchio R. (Minibasket Battipaglia) 168 (16,8)
 Verona M. (Alma Basket Patti) 167 (20,9)
 Giangrasso S. (Nico Basket Femminile) 152 (15,2)
 Sorrentino G. (Pall. Vigarano) 147 (16,3)
 Paleari B. (Amatori Pall. Savona) 140 (14)
 Bocola G. (Feba Civitanova Marche) 138 (13,8)
 Templari E. (Cestistica Spezzina) 136 (13,6)
 Gonzalez D. (Halley Thunder Matelica) 127 (14,1)
 Milani A. (Bruschi San Giovanni Valdarno) 124 (12,4)
 Paoletti A. (Feba Civitanova Marche) 121 (12,1)
 Cerino A. (Cestistica Spezzina) 120 (13,3)
 Micovic M. (Alma Basket Patti) 116 (14,5)
 Zanetti L. (Amatori Pall. Savona) 116 (11,6)
 Castellani A. (Cestistica Spezzina) 115 (11,5)
 Bove E. (Bruschi San Giovanni Valdarno) 113 (11,3)
 Bacchini C. (Nico Basket Femminile) 113 (11,3)
 Tyutyundzhieva H. (Amatori Pall. Savona) 109 (10,9)
 Cutrupi A. (Techfind San Salvatore Selargius) 107 (11,9)
 Rios N. (Blue Lizard Basket Capri) 104 (13)

La Classifica

		Pt	G	V	P	PF	PS
1	Cestistica Spezzina	16	10	8	2	714	626
2	Bruschi San Giovanni Vda	16	10	8	2	657	552
3	Pall. Femminile Firenze	14	10	7	3	601	556
4	Techfind SS Selargius	12	9	6	3	575	496
5	Bottega Tartufo Umbertide	12	10	6	4	667	596
6	Amatori Pall. Savona	12	10	6	4	591	625
7	Pallacanestro Vigarano	10	10	5	5	648	645
8	Cus Cagliari	8	10	4	6	489	484
9	Feba Civitanova Marche	8	10	4	6	568	652
10	Nico Basket Femminile	8	10	4	6	646	684
11	Alma Basket Patti	6	9	3	6	592	653
12	Halley Thunder Matelica	6	10	3	7	515	563
13	Blue Lizard Basket Capri	6	10	3	7	605	682
14	Minibasket Battipaglia	4	10	2	8	511	592

10^ GIORNATA

Cestistica Spezzina	67-51	Cus Cagliari
Blue Lizard Basket Capri	81-82	Alma Basket Patti
Halley Thunder Matelica	49-56	Bottega Tartufo Umbertide
Feba Civitanova Marche	47-84	Techfind SS Selargius
Nico Basket Femminile	72-66	Minibasket Battipaglia
Pall. Femminile Firenze	72-65	Bruschi San Giovanni Vda
Amatori Pall. Savona	68-62	Pallacanestro Vigarano

PROSSIMO TURNO

Blue Lizard Basket Capri	-	Feba Civitanova Marche
Alma Basket Patti	-	Cus Cagliari
Bruschi San Giovanni Vda	-	Techfind SS Selargius
Nico Basket Femminile	-	Pallacanestro Vigarano
Minibasket Battipaglia	-	Cestistica Spezzina
Pall. Femminile Firenze	-	Halley Thunder Matelica
Bottega Tartufo Umbertide	-	Amatori Pall. Savona



**FORNITURE PER
ALBERGHI E RISTORANTI**
Via Terracina, 80125 - Napoli
Tel. 081 766 3497

Al PalaBarbuto arriva un'avversaria in serie negativa

Feba: orfani di Mercy

Civitanova arriva a Napoli per interrompere la crisi dopo la partenza della Goncalves

La Feba Civitanova Marche si presenta al Pala Barbuto con un bilancio di 4 vittorie e 6 sconfitte nelle prime 10 giornate. Un cammino che ha visto le marchigiane sfruttare soprattutto le mura amiche, dove hanno collezionato sei degli otto punti attuali. Anche la Feba però non arriva nelle migliori condizioni, avendo collezionato ben tre sconfitte in fila, l'ultima delle quali le ha viste soccombere contro Selargius con un netto 47-84 finale. A gravare su ciò è stata la partenza verso il campionato spagnolo di Marcy Goncalves, fino a quel momento trascinatrice della squadra con 13 punti e 9 rimbalzi a partita in 35 minuti di media. Al momento la società non ha ancora annunciato



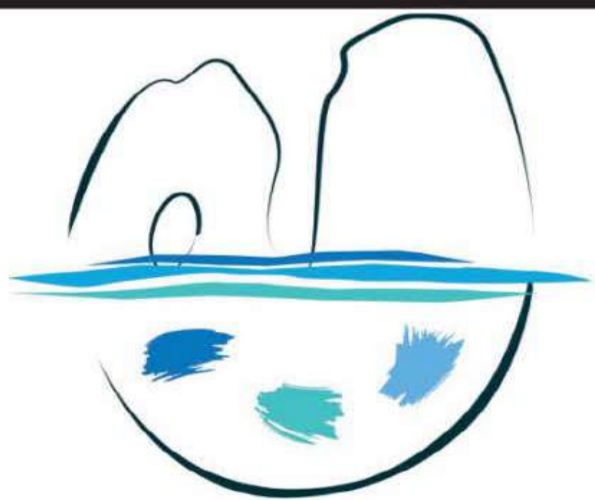
nessuna sostituta, cercando di dar fiducia alle giovani della rotazione. Punto di

forza resta così Giorgia Bocola, veterana della categoria e top scorer con 14 di me-

dia. Accanto a lei spicca Anna Paolotti, che gira con 12 punti a partita. Completano lo

starting five Perrotti, Binci e Trobbiani mentre dalla panchina di-

versive giovani del settore giovanile danno ampia rotazione alla formazione di coach Melappioni.



LA PALETTE
RESTAURANT

Via Matermania, 36
Capri
Tel.: 081 837 9235

A tu per tu Dubravka Dacic: il suo rapporto col basket e con la vita (4^a parte)

Valori oltre le statistiche

(continua dalla
scorsa edizione)

Ma chi è Dubravka Dacic.... a tutto tondo? "Non mi è mai piaciuto parlare di me. Condivido volentieri le mie storie quando richiesto ma - anche allora - mi ritrovo a minimizzare. Ciò che cerco e spero di essere è l'esatta espressione dei miei valori, dei miei pensieri e delle mie riflessioni. Sono un essere umano e, come tale, mi reputo in continuo movimento, arricchimento, scoperta. Ho una passione incontrollabile per i libri perchè, per citare Umberto Eco, la lettura è un'immortalità all'indietro ed è un peccato limitarsi a vivere una vita sola quando ne abbiamo così tante a disposizione. Amo il teatro ma non le maschere e credo che le cose più semplici siano quelle più pregiate, circondate ormai da un mondo dove ogni cosa ha un prezzo ma della



quale ignoriamo totalmente il valore. Faccio della sincerità e della coerenza i miei pilastri e di certo non sono tanto quotati in un ambiente dove mi diverto sempre a scoprire cose su di me che nemmeno conoscevo, ma è risaputo che una bugia fa in tempo a fare il giro del mondo mentre la verità si sta ancora allacciando le scarpe. Perciò sono sempre stata me stessa, sentendomi libera di esprimermi nel bene e nel male, in campo e fuori, reale e genuina, sempre. Non ho mai avuto paura di esprimere

le mie opinioni e se reputavo che una cosa fosse giusta, continuavo a farla e a difenderla anche se ero la sola a farlo, ma altre cose rimangono sbagliate anche se è la moltitudine a farle. Perciò diedi ragione a Wilde quando donai la mia assenza a chi non dava valore alla mia presenza. Ho preso tutto quel male e, invece di diventare una persona cattiva, ho deciso di non sprecarlo e cerco di fare in modo che nessuno, soprattutto i giovani, non debbano sentire il peso di tali mediocrità da coloro che invece

dovrebbero indirizzarli verso l'eccellenza. So chi sono, ma sono ancora in viaggio e ciò amplia di molto le variabili su un costante e perpetuo mutamento, ma le radici - come le fondamenta - rimangono solide per ricordarmi sempre da dove vengo e spingermi con più sicurezza verso ciò che mi attende e decido di perseguire". Immaginando di parlare ad una ragazzina/o di pallacanestro, come lo farebbe Dubravka? "Non toglierei nulla, non le/gli risparmierei le brutture, né le/gli esalterei

troppo le bellezze di questo mondo, di questo sport. Le/gli direi di non accontentarsi di scalfire solo la superficie, di se stessa/o come di questa disciplina, le/gli ricorderei che la persona viene prima di ogni talento, che la mente va allenata quanto il corpo, che non è facile perseguire dei valori e che questo, spesso, la/lo porterà a scegliere sentieri meno battuti dove i compagni di viaggio scarseggiano, ma che fino a quando rimarrà fedele a se stessa/o, con la mente aperta, ricettiva, fino a quando

il significato di parole possenti come rispetto, etica, compassione, coerenza, condivisione le/gli saranno chiari, in esse troverà sempre una leva con la quale sollevarsi dalle bassezze del mondo. Le/gli direi che perseguire la conoscenza e coltivare la curiosità rende liberi e che innaffiarla quotidianamente con il dubbio e la meraviglia rende rigoglioso anche il più arido dei deserti".

Un esempio, un faro, un punto di riferimento questa ragazza e cestista più unica che rara. "È tempo di concludere, perciò dedico questa ultima citazione di Sir Winston Churchill a me stessa e a tutti coloro che credono nella potenza delle parole e del dialogo: "IL CORAGGIO È QUELLO CHE CI VUOLE PER ALZARSI E PARLARE; IL CORAGGIO È ANCHE QUELLO CHE CI VUOLE PER SEDERSI ED ASCOLTARE".

Enrico Ferrante

GA
IA

**Azienda Agricola
Via Rendina, 1
Boscotrecase (NA)
Cel. 333 724 5998**

Capri eccentrica, personaggi che ne hanno fatto la storia

Il caso della Marchesa Luisa Casati Stampa

Sono tantissimi i personaggi che hanno fatto la storia dell'Isola di Capri, contribuendo, ciascuno a proprio modo, a crearne ed alimentarne il mito. Dalla poesia alla pittura, passando per il cinema, la fotografia, il mondo dello spettacolo tutto. Capri è stata sempre amatissima da un certo tipo di pubblico e in particolare da una parte di alta borghesia che ha visto nell'Isola quella sfumatura di trasgressione e ribellione che raramente può essere ritrovata altrove.

Feste e look fuori dall'ordinario, in un mondo in continuo mutamento, hanno reso Capri spesso protagonista e pioniera di tendenze e rivoluzioni nello stile, nella moda e nei costumi. Fonte di ispirazione e teatro per tante personalità che l'hanno scelta creando veri e propri personaggi, nonché miti e leggende.

Questo è indubbiamente il caso, notissimo, della Marchesa Luisa Casati Stampa. Nome conosciuto sull'Isola, soprattutto se ricordiamo esser stata inquilina - seppur per una discreta durata di tempo - della storica villa San Michele ad Anacapri, gentilmente ospitata dall'altrettanto noto, e stimato, medico svedese Axel Munthe.

Ma Luisa Casati è riconducibile anche alla figura del Conte Jacques Fersen e, in particolare, alle feste sregolate che



quest'ultimo era solito organizzare nella sua dimora, meglio nota come Villa Lysis.

È questa forse la parte più appassionante del soggiorno della marchesa sull'Isola.

A decretare l'inizio di questi istrionici atteggiamenti, c'è sicuramente la relazione avuta con il poeta Gabriele D'Annunzio che, sancisce, in un certo modo, l'inizio degli scandali che

ruoteranno attorno alla figura di questa donna.

La marchesa amava vestire abiti vistosi e usava trucchi pesanti: ciglia lunghissime, cipria candida, sopracciglia

disegnate fino agli zigomi, occhi verdi esaltati da un trucco nero e dalle gocce di belladonna che ne dilatavano la pupilla. Non solo il suo corpo, ma anche le abitazioni furono un manifesto della sua particolarità. Dopo aver vissuto a Venezia, arrivò a Capri nel 1912, cominciando un vero e proprio restyling di Villa San Michele.

Un restyling a tratti estremo che seguiva il suo stile fuori dalle righe, basato sul contrasto tra bianco e nero e su grandi statue. Detto in altre parole, la Marchesa Casati Stampa trasformò la dimora isolana del medico svedese nel suo palcoscenico. L'ingresso della villa, dominato da un pesante portone, fu oggetto del gusto esotico della marchesa e circondato da due gazzelle dorate. E quando gli ospiti arrivavano per l'ennesimo evento venivano accolti da un accompagnatore

di colore, in frac di velluto con pantaloni al ginocchio.

D'altro canto non era necessario organizzare feste per far notare il suo stile di vita eccentrico e sopra le righe, Capri era un palcoscenico naturale. È infatti impossibile dimenticare le sfilate della marchesa in Piazzetta in compagnia del suo leopardo o del pavone blu, simbolo di una nobiltà che sceglieva l'isola per rifugiarsi dal mondo, ma anche per farsi notare.

Purtroppo la marchesa, complice anche il suo stile di vita, fu sopraffatta dai debiti e fu costretta a vendere i suoi beni. Rimangono invece indelebili nella memoria le immagini che, fiera e sicura di sé, la ritraggono per le strade di una Capri d'altri tempi.

Venere Federico



Venere Federico,
23 anni,
giornalista
pubblicista
e studente
di Scienze
della
Comunicazione

Al di là del buio

*Se noi non bruciamo
Come dal buio
nascerà la luce?
-Nazim Hikmet*

Come non pensare alla luce, nonostante il cielo sia spento già da un pò. Il tramonto che ho ammirato bruciare sui tetti di questa magica città è ormai un ricordo, eppure non fa mai notte in questo periodo. Mi agiro per le vie del centro di una Napoli vestita di Natale, ed è come se fosse giorno. Quanto è bella questa signora così agghindata, pronta a terminare un altro anno, adornata dai preziosi secoli della sua storia e delle sue infinite contraddizioni. Non posso non citare Lorenzo Marrone con la delicata dedica alla nostra città, tratta dal libro "Cara Napoli" dove scrive:

"Napoli è un'anziana nobildonna un pò dimessa che non ha perso il gusto di sentirsi elegante nei dettagli. Al suo cospetto, perciò, non fermatevi a guardare i suoi abiti vecchi, ma lasciate-



vi rapire dallo splendore del diamante che porta al dito e fatele l'inchi-

no che merita".

Non mi sono mai soffermata alla superficie delle cose, delle persone, degli eventi della vita. Così come non mi soffermo al buio di un giorno che si è spento, e come questa città, ma non solo a Natale, cerco di distillare luce proprio da quel buio che ci è piombato addosso ormai da un pò. Quindi brucio, come scrive Hikmet, per poter esistere nella luce.

I Decumani sono un

tripudio di colori, animati dai negozi addobbati a festa, della vita che vi scorre nonostante le regole, le difficoltà, di eventi storici, che verranno studiati sui libri di domani. C'è aria di solennità, e i costumi dei partecipanti alla vita, includono un gadget che cela l'unica curva capace di raddrizzare ogni cosa. E allora eccomi lì, a caccia di occhi, nel tentativo di sublimare gli sguardi, decodificandone i sorrisi che non mettiamo da un pò

in vetrina. Si tratta decisamente del periodo dell'anno più magico, e non mi riferisco a quel evento commerciale nel quale abbiamo trasformato il Natale. No, mi riferisco a quei momenti che come gocce di vino pregiato, decantiamo con cura e assaporiamo con avidità. Parlo delle tradizioni, dell'attesa di quei viaggi che ci riporteranno a casa, della consapevolezza che dobbiamo coltivare e far crescere in noi, consapevolezza che certi momenti non sono scontati, perituri nella loro effimera esistenza. Mi riferisco a quei momenti che mai come negli ultimi due anni hanno messo in dubbio il loro sicuro ripetersi. La speranza ci fa sempre volgere lo sguardo alla vita, al futuro, ma mai come in questi momenti, ogni attimo di esistenza va vissuto con l'intensità del non ritorno.

(continua nella prossima edizione)

Dubravka Dacic



FISIOPARTHENOPE

FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE



STUDIO PROFESSIONALE FISIOPARTHENOPE FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
Via A. D'Isernia 24/S – Chiaia - Napoli - Via Giacomo Leopardi 60 Fuorigrotta – Napoli
Tel: 081 0323911 Cell: +39 320 4046758 - Email: info@fisioterapianapoli.com

SNAV

COLLEGAMENTI MARITTIMI



Info e Prenotazioni:

Tel. 081.4285555

www.snav.it